

INTERVISTA A  
**ENZA BRUNO BOSSIO****Umberto De Giovannangeli**

Il nuovo Pd "tarzato" Ely Schlein. Le sfide, gli ostacoli. Il Riformista ne discute con Enza Bruno Bossio, già parlamentare Democrazia nella Direzione nazionale del Partito democratico.

**Ribattendo alle primarie il risultato tra gli iscritti, Ely Schlein ha conquistato la segreteria del Pd. Qual è a suo avviso il segno politico di questa scalata?**

Per la prima volta nella storia del Partito democratico non è stato confermato l'esito congressuale della votazione degli iscritti. Nella giornata delle primarie aperte, il 26 febbraio, abbiamo visto al galoppo molti di quelli che in questi anni hanno dichiarato di non votare Pd. La sfida che ha lanciato la segreteria con l'assemblea di domenica scorsa è quella di non interpretare questa partecipazione come una rivalse verso il corpo del partito, ma come un processo di integrazione e "contaminazione" tra i militanti e una parte di quel popolo che vuole considerare il Pd la sua nuova casa. Da qui, bisogna convincersi, che diventa ancora più attuale il tema della riforma del partito, così come nel congresso abbiamo proposto con la parola De Micheli.

**Esclude il rischio di uscite dal Pd? Rifondare il Pd non sembra comunque essere una strada in discesa per la neo segreteria.**

L'assemblea di domenica scorsa, oltre che proclamare Ely Schlein segretaria, ha eletto presidente del partito Stefano Bonaccini ed ha riconosciuto il diritto di rappresentanza politica in Direzione nazionale alle mozioni dei candidati che non hanno partecipato alle primarie aperte, Cuperlo e De Micheli. È stata una manifestazione di forte volontà unitaria che si è espressa non attraverso la mediazione tra le correnti ma è maturata nel vivo di un confronto tra le posizioni ed i profili politici e culturali diversi che si sono misurati nel congresso. Un fatto che fa ben sperare nella capacità del Pd di saper lavorare per l'affermazione di un riformismo capace di tradurre l'antagonismo sociale in proposta politica di cambiamento.

**"Non vogliamo più vedere irregolarità sui tessereanti, abbiamo dei mali da estirpare, non vogliamo più vedere capibastone e cacicchi vari. Su questo dovremmo lavorare tanto insieme, ne va della credibilità del Pd, su cui non sono disposta a cedere di un millimetro". È la "rivoluzione interna" promessa dalla neo segretaria.**

Una "rivoluzione interna" che non sono più mettere in discussione. Il tema è come si realizza, e non soltanto si proclama, questo obiettivo. L'unica via è quella di avere un "corrente" ma aree di pensiero politico-culturale, sottoposte anch'esse a regole trasparenti e rigorose e non più strumenti per competere nella conta interna. Solo così si possono depotenziare i vari "cacicchi" ed i pacchetti di tessere e solo così il pluralismo potrà essere declinato senza che alcuno possa mai più proporre espressioni quali "i miei e i tuoi" riferiti alla fidelizzazione corrente.

**Il nuovo Pd e la capacità di fare opposizione ad una destra mar-**

# «IL NUOVO PD SI BATTA ANCHE PER IL DIRITTO ALLA GIUSTIZIA GIUSTA»

«La volontà unitaria espressa in assemblea fa ben sperare. Contro le disuguaglianze salario minimo e reddito universale. Sui migranti discontinuità rispetto alla linea dem degli ultimi anni»



**catamente identitaria su temi cruciali come quello della sicurezza. La Calabria, terra che lei conosce molto bene, ha vissuto una tragedia devastante come quella di Cutro. Questo giornale ha titolato: una strage di Stato.**

Sono stata contraria alla linea che il Partito Democratico ha espresso dal 2017 sui temi dell'immigrazione. È l'ho fatto con atti politici ufficiali, non votando, in parlamento, a favore del decreto "Miniti" e votando sempre contro il rifinanziamento della guardia costiera libica. Queste mie scelte, rivendicate pubblicamente, non nascono da posizionamenti ideologici o da contrapposizioni pregiudiziali. Ne sono convinta da sempre e ahimè la strage di Cutro lo ha fatto esplodere nelle coscienze di tutti. Il comportamento "anti istituzionale" e privo di ogni senso di umanità del governo Meloni ripropone in termini tragicamente attuali il ruolo della sinistra che Ely Schlein ha delineato nel suo discorso all'assemblea nazionale del Pd. Consiglierò pertanto un atto importante e ininterrotto, della linea politica del Pd della fase precedente, la sottoscrizione, da parte della nostra segreteria nazionale, della proposta di legge di iniziativa popolare "Iro Straniero", per l'abolizione della Bossi-Tini.

partito femminista, non solo e non tanto come tutela di quote, ma come chiave interpretativa del mondo. È stata proprio la lotta femminista degli anni 70 ad insegnarci che non c'è contrapposizione tra diritti sociali e diritti individuali e che per affermarla, propria esistenza nella diversità, bisogna puntare sulla liberazione piuttosto che sull'emancipazione.

**La segreteria è stata molto netta contro l'autonomia differenziale e la proposta di legge Calderoli... Condivido pienamente. L'idea del governo, sempre più di destra e sempre meno di centro, non va solamente nella direzione di accentuare la divisione del Paese tra Nord e Sud, tra aree forti e aree deboli, ma di cancellare l'universalità di diritti primari fondamentali. Bisogna invece eliminare i libari superando la suddivisione in base alla spesa storica, garantendo e finanziando i Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP). Non si tratta di affermare nuove autonomie ma piuttosto bisognerebbe tornare indietro affidando, ad esempio, esclusivamente allo Stato e non più alle Regioni la programmazione e la gestione del Servizio Sanitario.**

**Nella sua esperienza parlamentare, lei ha avuto molto a cuore i temi legati ad una giustizia giusta. Come dovrebbe declinarla il nuovo Pd?**

Il nuovo Pd profilato dalla Schlein nell'assemblea Nazionale merita insieme diritti civili e diritti sociali. Ma se si vuole declinare in maniera coerente questa linea non si può non assumere il tema della giustizia giusta come uno dei diritti fondamentali del cittadino. Prima di tutto affermare il principio del pieno riconoscimento del diritto di ciascuno alla presunzione d'innocenza fino a sentenza passata in giudicato e tutela della dignità della persona dalla gogna mediatica; riaffermare lo stato di diritto attraverso il rispetto di un effettivo equilibrio tra i poteri dello Stato; garantire la piena e coerente applicazione del principio costituzionale, anche nella parte dell'art.27 sui trattamenti umanitari e sulla rieducazione della penna.

**Nel dibattito politico italiano il tema, drammatico, della guerra che da oltre un anno sconvolge l'Ucraina, sembra entrare solo in termini di polemica interna. La grande assente è l'Europa. E il prossimo anno si voterà per il rinnovo del Parlamento europeo. Tutti si dichiarano europeisti, ma come il "nuovo Pd" dovrebbe stanziare questa "etichetta" in tempi di guerra?**

Credo sia giusto che insieme alla esigenza degli aiuti militari all'Ucraina per ripristinare la sovranità territoriale di Kiev, ci sia un nuovo protagonismo dell'Unione Europea. Il "nuovo Pd" dovrà essere capace di interpretare la propria funzione in un mondo che oggi si presenta attraverso uno schema sempre più multipolare, non più diviso in blocchi militari contrapposti. Stare dalla parte dell'Ucraina e al contempo costruire un percorso di pace e di fine della guerra. Le prossime elezioni europee saranno il banco di prova al fine di contrastare la strategia delle forze conservatrici e sovraniste e costruire nuovi equilibri in una Europa che, con una più forte identità unitaria, possa diventare protagonista attiva nell'alleanza atlantica.

**C'è chi ha letto, tra gli analisti politici più accorti, la vittoria di Schlein come una risposta al bisogno di identità. Identità è sinonimo di testimonianza? Di una purezza che non fa i conti con il governo della complessità?**  
L'identità non è un fattore statico o ideologico, e ancor meno un ritorno al passato, è invece la capacità di essere una forza politica che vive il proprio tempo, e lo ama. Lo ama perché ne conosce i limiti (crisi climatica, distruzione delle risorse) ma anche le potenzialità (economia della conoscenza, dati, reti e connettività). E, per affrontare la complessità costruisce nuove categorie capaci di interpretare un mondo che non è più quello del nocciuto, dove solo il lavoro indica la dignità del lavoratore. Per questo credo che sia giusto ad una esistenza dignitosa, anche attraverso il diritto al reddito e alla valorizzazione delle competenze. Per questo credo che sia giusto intanto come propone la mozione De Micheli, passare dallo Statuto dei lavoratori allo Statuto dei lavori. Salario minimo e reddito universale: sono questi gli snodi per contrastare le nuove disuguaglianze sociali. Non si è ultimi per condanna divina ma perché il nostro mondo è ancora interpretato secondo una normalità che vede dominante persino negli algoritmi dell'intelligenza Artificiale il modello maschile, bianco, produttivo. Oggi Ely Schlein parla di un

**PROVINCIA DI MATERA**

**COP. ASTROZOOM2023-08 - COD. 0413378544**  
La Provincia di Matera, in collaborazione con il Comune di Gravina, ha organizzato un tour guidato per visitare il centro storico di Gravina, in provincia di Matera, il 14 marzo 2023. Il tour partirà alle 10:00 e terminerà alle 12:00. Il costo del tour è di 10 euro. Per informazioni e prenotazioni, si prega di contattare il numero 0835 201111 o il sito [www.provincia.matera.it](http://www.provincia.matera.it).  
L'archivio storico della Provincia di Matera è consultabile presso l'Ufficio Storico della Provincia di Matera, in viale Garibaldi, 101, 71013 Matera (Matera).  
L'archivio storico della Provincia di Matera è consultabile presso l'Ufficio Storico della Provincia di Matera, in viale Garibaldi, 101, 71013 Matera (Matera).  
L'archivio storico della Provincia di Matera è consultabile presso l'Ufficio Storico della Provincia di Matera, in viale Garibaldi, 101, 71013 Matera (Matera).  
<https://www.provincia.matera.it>